



Provincia Regionale di Catania

Osservatorio

*“disposizioni legislative, direttive e chiarimenti ministeriali;
adempimenti e scadenze”*

*Numero 10/2008
Agosto 2008*

Scadenzario Novembre 2008

A cura del *Dott. Francesco Bruno*



SOMMARIO

- Ordinamento autonomie locali
- Ordinamento finanziario e contabile
- Contabilità e regole di gestione
- Rendiconto
- Entrate
- Mutui
- Servizi pubblici
- Lavori pubblici
- Pubblico impiego
- Contratti e appalti
- Anagrafe tributaria
- Imposta sul valore aggiunto

Ordinamento autonomie locali

Amministratori locali

1. Le attribuzioni del sindaco nelle funzioni di competenza statale, quale ufficiale del governo, sono state integrate e potenziate in materia di sicurezza pubblica. (*art.54, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, nel testo sostituito dall'art.6, D.L. 23 maggio 2008, n.92, convertito dalla legge 24 luglio 2008 n.125*).

1.1. Il sindaco può adottare, previa comunicazione al prefetto, provvedimenti anche contingibili e urgenti in materia di incolumità pubblica e di sicurezza urbana, materie il cui ambito è definito con D.M. 5 agosto 2008. (*in G.U. n.186 del 9 agosto 2008*).

1.2. Il presidente della provincia ed i sindaci dei comuni limitrofi o interessati ai provvedimenti possono essere convocati in conferenza dai prefetti.

1.3. Il sindaco segnala alle competenti autorità giudiziaria o di p.s. irregolari condizioni di stranieri per l'eventuale espulsione o allontanamento.

Ordinamento finanziario e contabile

Medie nazionali risorse correnti

1. Con D.M. 17 luglio 2008 sono state individuate le medie nazionali pro-capite delle risorse correnti dei comuni, per fascia demografica, e la media unica nazionale per le province, a valere per il triennio 2008-2010. (*in G.U. n.188 del 12 agosto 2008*).

Contabilità e regole di gestione

Amministrazioni pubbliche

1. Con comunicato ISTAT, a termini dell'art.1, c.5, legge 30 dicembre 2004, n.311, è stato aggiornato elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato. (*in G.U. n.178 del 31 luglio 2008*).

Pagamenti a qualsiasi titolo

1. 'E pubblicata in G.U. n.186 del 9 agosto 2008 la circolare del ministero economia e finanze 29 luglio 2008, n.22 con la quale sono stati forniti chiarimenti e istruzioni applicative sulle disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni¹

Rendiconto

Controlli e verifiche

1. 'E pubblicata in G.U. n.180 del 2 agosto 2008 la deliberazione della Sezione autonomie della Corte dei conti 4 luglio 2008, n.9/AUT/2008, sulle linee guida cui devono attenersi gli organi di revisione nella predisposizione della relazione sul rendiconto 2007 e relativi questionari¹

Certificazione

1. Con D.M. interno 8 agosto 2008, sono stati approvati i modelli concernenti la certificazione del conto del bilancio dei comuni, delle province, delle comunità montane e delle unioni dei comuni per l'anno 2007.

1.1. La certificazione, sottoscritta dal segretario e dal responsabile del servizio finanziario, deve essere presentata all'ufficio territoriale del governo competente per territorio, in versione cartacea e in versione informatizzata, entro il 20 ottobre 2008.

¹ In "Osservatorio" giugno-luglio 2008, n.9.

- 1.2.** Per gli enti locali della Regione Valle D'Aosta, la certificazione deve essere presentata alla presidenza della Regione.
- 1.3.** Per gli enti locali della Regione Trentino Alto Adige, la certificazione deve essere presentata ai commissariati del Governo di Trento e Bolzano, competenti per territorio.
- 1.4.** Una copia cartacea della certificazione deve essere trasmessa alla Regione di appartenenza.
- 2.** Alla certificazione del conto di bilancio 2007 deve essere allegata la tabella di rilevazione dei parametri obiettivi per la verifica delle condizioni di deficitarietà strutturale.
- 2.1.** Sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita tabella da allegare al certificato di rendiconto della gestione contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari. *(art.242, c.1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267).*
- 2.2.** Con D.M. 10 giugno 2003, sono stati definiti i parametri obiettivi ed approvate le tabelle, con relative modalità per la compilazione, per la certificazione ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario per il triennio 2001-2003. *(in G.U. n.188 del 14 agosto 2003).*
- 2.3.** Ai fini dell'individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari, in mancanza di parametri aggiornati per l'anno in riferimento e fino alla fissazione dei nuovi parametri triennali, si applicano quelli vigenti per il triennio precedente. *(art.242, c.2, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, nel testo modificato dall'art.1, c.714, legge 27 dicembre 2006, n.296).*
- 3.** Gli enti locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura del costo di alcuni servizi. *(art.243, c.1 e 2, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267).*

Entrate

Trasferimenti statali

- 1.** A decorrere dall'anno 2008, il ministero pubblica istruzione provvede a corrispondere ai comuni un importo forfetario complessivo per lo svolgimento, nei confronti delle istituzioni scolastiche statali, del servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. *(art.33 bis, D.L. 31 dicembre 2007, n.248, aggiunto dalla legge di conversione 28 febbraio 2008, n.31).*
- 1.1.** Il fondo di 38,734 milioni di euro viene ripartito in proporzione alla consistenza della popolazione scolastica.
- 1.2.** Le istituzioni scolastiche non sono più tenute, a decorrere dall'anno 2008, a corrispondere ai comuni il corrispettivo del servizio.
- 1.3.** Con comunicato 7 agosto 2008 del ministero dell'istruzione è data informazione degli importi che il MIUR corrisponderà ai singoli comuni per l'anno 2008.
- 1.4.** Le somme saranno erogate entro il mese di novembre 2008.
- 2.** Con decreto dirigenziale MIUR 29 luglio 2008 è definita la ripartizione del contributo di 103,291 milioni di euro per la fornitura gratuita dei libri di testo per l'anno scolastico 2008-2009. *(in G.U. n.184 del 7 agosto 2008).*
- 3.** Con decreto dirigenziale MIUR 30 luglio 2008 è definita la ripartizione del contributo di € 154.937.070,00 per l'erogazione di borse di studio in favore degli alunni nell'adempimento dell'obbligo scolastico e nella successiva frequenza della scuola secondaria superiore.

Mutui

Cassa depositi e prestiti

1. Con circolare 22 luglio 2008, n.1273, sono rese note le modifiche alle condizioni generali per l'accesso al credito della gestione separata della CDP da parte degli enti locali. (in *G.U. parte seconda, foglio delle inserzioni, n.91 del 2 agosto 2008*).

Servizi pubblici

Incolumità pubblica e sicurezza urbana

1. Con D.M. 5 agosto 2008 sono stati definiti gli ambiti di applicazione delle competenze del sindaco in materia di provvedimenti anche contingibili e urgente per prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana. (in *G.U. n.186 del 9 agosto 2008*).

Politiche sociali

1. 'Con D.M. interno 22 luglio 2008 sono adottate le linee guida per la presentazione delle domande di contributo sul fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. (in *G.U. n.183 del 6 agosto 2008*).

1.1. Entro il 30 aprile dell'anno di presentazione delle domande, il capo dipartimento ministeriale stabilisce la durata annuale o pluriennale degli interventi. (art.2).

1.2. Per l'anno 2008, entro il 5 settembre 2008, gli enti locali sono invitati a presentare domanda di contributo per il biennio 2009/2010. (artt. 2 e 3).

1.3. per gli anni successivi, le domande devono essere presentate a decorrere dal 1° giugno ed entro il 1° luglio dell'anno precedente all'annualità o pluriennialità cui si richiede il contributo. (art.3).

1.4. Il rendiconto delle spese per il servizio finanziato con il contributo deve essere presentato annualmente anche in caso di pluriennialità. (art.13).

Lavori pubblici

Edilizia scolastica

1. Gli interventi da realizzare che trovano finanziamento per l'attuazione del piano di edilizia scolastica riguardano l'acquisto ed il riattamento di immobili; la costruzione, il completamento, le ristrutturazioni, le manutenzioni straordinarie e la riconversione di edifici scolastici; la realizzazione di impianti sportivi di base o polivalenti, eventualmente di uso comune a piu' scuole, anche aperti all'utilizzazione da parte della collettività; l'acquisizione di aree, la progettazione, la direzione lavori e il collaudo, nonché le relative indagini; gli arredi e le attrezzature relativi alle aule, agli uffici, alle palestre, ai laboratori e alle biblioteche scolastiche, nell'ambito degli interventi di nuova costruzione, di riadattamento e di riconversione. (legge 11 gennaio 1996, n.23).

1.1. Per gli anni 2008 e 2009 è autorizzata una spesa di 100 milioni di euro ciascuno. (art.1, c.625, legge 27 dicembre 2006, n.296).

1.2. Il 50% delle risorse è destinato al completamento delle attività di messa in sicurezza e di adeguamento a norma degli edifici scolastici da parte dei competenti enti locali.

1.3. Per il finanziamento degli interventi, per l'ammontare come sopra, lo Stato, le regioni e gli enti locali concorrono in parti uguali.

1.4. Con D.M. 16 luglio 2007 è attivato il piano triennale 2007/2009 per complessivi 250 milioni di euro, di cui 50 per l'anno 2007, e ripartite le risorse tra le Regioni e Province autonome. (in *G.U. n.172 del 26 luglio 2007*).

1.5. Con D.M. (MIUR) 18 luglio 2008 è disposto l'impegno a favore delle Regioni e Province autonome delle risorse finanziarie di 100 milioni di euro relative all'esercizio 2008.

1.6. Ciascuna Regione e Provincia autonoma procederà alla concreta assegnazione delle rispettive somme ai comuni e province beneficiari.

Pubblico impiego

Contratti di lavoro flessibile di tipo subordinato

1. È pubblicata in G.U. n.193 del 19 agosto 2008 la circolare dipartimento funzione pubblica 30 aprile 2008, n.6, che fornisce chiarimenti sulla normativa in materia dopo la legge finanziaria 2008.²

Contratti di collaborazione

1. È pubblicata in G.U. n.193 del 19 agosto 2008 la circolare dipartimento funzione pubblica 30 aprile 2008, n.6, che fornisce chiarimenti sulla normativa in materia dopo la legge finanziaria 2008.²

Stabilizzazione precari

1. È pubblicata in G.U. n.188 del 12 agosto 2008 la circolare dipartimento funzione pubblica 18 aprile 2008, n.4, che fornisce chiarimenti sulla normativa in materia dopo la legge finanziaria 2008.²

Contratti e appalti

Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture

1. A decorrere dall'anno 2007 le spese di funzionamento dell'Autorità sono finanziate dal mercato di competenza. (*art.1, c.65, legge 23 dicembre 2005, n.266*).

1.1. L'Autorità determina annualmente l'ammontare delle contribuzioni ad essa dovute dai soggetti, pubblici e privati, sottoposti alla sua vigilanza. (*art.1, c.67*).

1.2. L'Autorità può, altresì, individuare quali servizi siano erogabili a titolo oneroso e determinare la relativa tariffa.

2. Con deliberazione dell'Autorità 24 gennaio 2008, entrata in vigore il 1° febbraio 2008, e modificata con deliberazione 30 luglio 2008 sono state aggiornate le modalità attuative sulle contribuzioni dovute dai soggetti pubblici e privati. (*in G.U. n.23 del 28 gennaio 2008 e n.193 del 19 agosto 2008*).

2.1. Il contributo da versare all'Autorità è dovuto dalle amministrazioni che bandiscono la gara e dalle imprese che vi partecipano, con importi scaglionati in quattro fasce a seconda del valore della gara.

2.2. Il pagamento del contributo deve avvenire al momento dell'attribuzione, da parte dell'Autorità, del codice di identificazione del procedimento di selezione del contraente, che deve essere riportato nell'avviso pubblico, nella lettera di invito o nella richiesta di offerta comunque denominata.

2.3. Il mancato pagamento della contribuzione comporta l'avvio della procedura coattiva.

3. Con comunicato in G.U. n.193 del 19 agosto 2008, è data informazione che le stazioni appaltanti devono interrompere l'invio in forma cartacea dei dati utili ai fini della redazione dei prospetti statistici e che anche le comunicazioni antecedenti al 19 agosto

² In "Osservatorio" aprile 2008, n.6.

2008 devono essere trasmesse con procedura telematica dalle stazioni appaltanti che abbiano aggiudicato, nel 2007, gare di forniture e servizi di rilievo comunitario.

Anagrafe tributaria

Comunicazioni

1. I soggetti gestori o concessionari del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani comunicano annualmente, per via telematica, all'Agenzia delle entrate, i dati sugli immobili insistenti nel territorio comunale per i quali il servizio è istituito acquisiti nell'ambito dell'attività di gestione, che abbiano rilevanza ai fini delle imposte sui redditi. (*art. 1, c. 106, legge 27 dicembre 2006, n. 296*).

1.1. Con provvedimento direttoriale dell'agenzia delle entrate 14 dicembre 2007 sono stati approvati modello e specifiche tecniche di trasmissione. (*in G.U. n. 300 del 28 dicembre 2007*).

1.2. La trasmissione dei dati, a partire da quelli concernenti il periodo 2007, deve essere effettuata, per via telematica, entro il 30 aprile dell'anno successivo.

1.3. La prima comunicazione, da effettuarsi entro il 31 dicembre 2008 è finalizzata alla costruzione di una base di dati, quelle degli anni successivi al 2007 hanno finalità di aggiornamento e devono essere trasmesse solo in caso di variazione dei dati relativi all'utente. (*risoluzione agenzia entrate 8 agosto 2008, n. 355/E*).

1.4. In caso di omessa, incompleta o infedele comunicazione, è applicabile la sanzione amministrativa da 258,00 a 2.064,00 euro.

1.5. La sanzione non è applicabile se il mancato o corretto adempimento è impedito dal rifiuto dell'utente di comunicare i dati richiesti con gli appositi formulari consegnati o inviati dall'ente gestore. In tal caso, l'ente gestore deve segnalare all'agenzia delle entrate la mancata comunicazione dei dati richiesti all'utente per gli opportuni controlli fiscali.

Imposta sul valore aggiunto

Consulenza finanziaria in materia di investimenti

1. L'attività di consulenza in materia di investimenti avente ad oggetto una o più operazioni relative ad un determinato strumento finanziario, si inquadra fra quelle di intermediazione e, semprechè strettamente collegate ad un'operazione di negoziazione, deve ritenersi riconducibile tra le prestazioni esenti. (*risoluzione agenzia entrate 4 agosto 2008, n. 343/E*).

Distribuzione gas

1. Canoni ed erogazioni "una tantum" percepiti dal comune a fronte dell'affidamento del servizio a terzi sono soggetti ad Iva. (*risoluzione agenzia entrate 7 agosto 2008, n. 348/E*).

Cessione immobili

1. Le cessioni ai comuni sono esenti Iva solo se gratuite e non rientranti nell'ambito di operazioni rilevanti economicamente inserite in rapporti giuridici che impongono oneri ed adempimenti fra le parti. (*risoluzione agenzia entrate 6 agosto 2008, n. 349/E, e 7 agosto 2008, n. 350/E*).

Adempimenti e scadenze

15 Novembre – sabato

Accesso al credito

- Comunicazione al ministero dell'economia e finanze, dipartimento del tesoro, direzione II, dei dati relativi all'utilizzo del credito a breve termine presso le banche, ai mutui accesi con soggetti esterni alla pubblica amministrazione, alle operazioni derivate e di cartolarizzazione concluse, ed ai titoli obbligazionari emessi ed alle operazioni di apertura di credito. (*art.1, D.M. 1 dicembre 2003, in G.U. n.28 del 4 febbraio 2004; D.M. 3 giugno 2004, in G.U. n.168 del 20 luglio 2004*).

20 Novembre – Giovedì

Sanzioni per violazioni codice della strada¹

- Deliberazione di giunta per la destinazione vincolata del 50% dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dal codice della strada, ai fini delle previsioni del bilancio 2009. (**art.208, c.4, D.Lgs. 30 aprile 1992, n.285**).

- Comunicazione al ministero dei lavori pubblici della deliberazione adottata sulla destinazione dei proventi, da parte dei comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti.

Programmazione del fabbisogno di personale¹

- Deliberazione di giunta per la programmazione 2009-2011 del fabbisogno di personale, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità ed il migliore funzionamento dei servizi con la riduzione programmata della spesa per il personale. (*art.39, c.1, legge 27 dicembre 1997, n.449; art.3, c.120 e 121, legge 24 dicembre 2007, n.244*).

- Sottoposizione a verifica dell'organo di revisione della programmazione 2008-2010 del fabbisogno di personale. (*art.19, c.8, legge 28 dicembre 2001, n.448; art.3, c.120 e 121, legge 24 dicembre 2007, n.244*).

- Trasmissione della programmazione 2009-2011 del fabbisogno di personale al ministero dell'economia e finanze ed al dipartimento della funzione pubblica. (*art.3, c.69, legge 24 dicembre 2003, n.350*).

Formazione del personale¹

- Predisposizione del piano annuale di formazione del personale, con l'indicazione degli obiettivi, delle risorse finanziarie necessarie e delle metodologie formative da adottare, tenuto conto delle competenze necessarie in relazione agli obiettivi, delle innovazioni normative e tecnologiche e della programmazione delle assunzioni. (*art.7 bis, c.1, aggiunto al D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165, dall'art.4, legge 16 gennaio 2003, n.3*).

¹ Termine stimato. Provvedimento da adottare prima della deliberazione approvativa dello schema del bilancio da parte della Giunta.

Tributi locali²

- Deliberazioni delle tariffe per l'anno 2009 dei tributi locali. (*art. 53, c.16, legge 23 dicembre 2000, n. 388*).

Tariffe e prezzi pubblici²

- Deliberazioni in ordine alle tariffe ed ai prezzi pubblici per l'anno 2009. (*art.53, c.16, legge 23 dicembre 2000, n.388; art.172, c.1, lett. e, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267*).

Bilancio di previsione³

- Deliberazione di giunta per l'approvazione dello schema di bilancio di previsione 2009 ed allegati. (*art.174, c. 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267*).

- Sottoposizione dello schema di bilancio di previsione 2009 ed allegati all'organo di revisione per la resa del parere. (*art. 239, c. 1, lett. b, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267*)

Codifica dei conti pubblici

- Comunicazione al tesoriere di informazioni sulla consistenza delle disponibilità finanziarie depositate, alla fine del mese di ottobre 2008, presso altri istituti di credito, al fine di consentire al tesoriere di trasmettere i dati, entro lo stesso termine, al sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), unitamente alle informazioni codificate sulle disponibilità liquide complessive. (**D.M. 14 novembre 2006**).

30 Novembre – Domenica

Trasferimenti statali

- Attribuzione della seconda rata a saldo del contributo erariale per l'anno 2008 agli enti titolari di contratti di servizio in materia di trasporto pubblico locale, parametrato agli oneri per IVA certificati. (*D.M. 22 dicembre 2000*).

Parità uomo-donna nel lavoro

- (Termine ultimo) Presentazione al ministro del lavoro e delle politiche sociali di richiesta per l'ammissione al rimborso annuale totale o parziale di oneri finanziari connessi all'attuazione di progetti di azioni positive per la parità uomo-donna nel lavoro. (*art.7, c.1, legge 10 aprile 1991, n.125*).

Attività di informazione e di comunicazione

- Presentazione al vertice dell'amministrazione, da parte della struttura di coordinamento delle attività di informazione e di comunicazione (Portavoce, Ufficio stampa, URP) del piano annuale di comunicazione. (*Direttiva Presidenza del Consiglio dei Ministri, dipartimento funzione pubblica, 7 febbraio 2002*).

Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani

- (Termine ultimo) Deliberazione in aumento della tariffa 2008, con effetto dall'anno in corso, nel caso in cui il controllo di gestione abbia evidenziato uno squilibrio tra spese impegnate ed entrate accertate che non consente il rispetto della percentuale minima di copertura. (*art. 9, c. 2, D.L. 18 gennaio 1993, n.8, convertito dalla legge 19 marzo 1993, n.68*).

² Termine stimato, nel presupposto che le scelte di politica tariffaria e tributaria vengano assunte prima della predisposizione dello schema di bilancio da parte dell'organo esecutivo ed al fine di pervenire alla deliberazione consiliare di approvazione del bilancio entro la scadenza di legge.

³ Termine stimato, al fine di pervenire alla deliberazione consiliare di approvazione entro la scadenza di legge del 31 dicembre.

Servizi pubblici

- (Termine ultimo) Deliberazione in aumento della tariffa 2008, con effetto immediato, nel caso in cui il controllo di gestione abbia evidenziato uno squilibrio tra spese impegnate ed entrate accertate che non consente il rispetto della percentuale minima di copertura. *(art. 9, c. 2, D.L. 18 gennaio 1993, n.8, convertito dalla legge 19 marzo 1993, n.68).*

Variazioni al bilancio

- (Termine ultimo) Deliberazione di variazione del bilancio per l'anno 2008. *(art.175, c.3, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267).*

- (Termine ultimo) Deliberazione consiliare di assestamento generale del bilancio per l'anno 2008. *(art.175, c.8, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267).*